

DON GIUSEPPE RANOCCHINI

Don Giuseppe Ranocchini nacque a Castel Sant'Elia il 18 marzo 1901. Conclusi gli studi elementari nel paese natio, il 21 agosto 1913 è entrato nel collegio della Provincia Italiana dei Missionari Pallottini, in Roma, dove negli anni 1913-1925 ha completato gli studi ginnasiali, filosofici e teologici.

Il 2 febbraio 1922 ha emesso i primi voti nella Società dei Missionari Pallottini. L'11 aprile 1925 è stato ordinato sacerdote nella Basilica Patriarcale di San Giovanni in Laterano.

Dal 1925 al 1931 lavorò a Rocca Priora svolgendo il compito di Maestro dei novizi.

Nel 1931 don Ranocchini venne trasferito al Lido di Ostia come parroco della chiesa di S. Maria "Regina Pacis". Nel gennaio 1941 fu nominato Vicario Provinciale e Rettore della Casa e dello Studentato di Roma.

Nell'ottobre del 1946 venne richiamato nella Casa Generalizia della Società con l'incarico di vice-Postulatore e nel luglio del 1947 fu nominato Postulatore Generale; questo incarico lo svolse fino agli anni ottanta.

Negli anni successivi alla sua nomina preparò con successo la beatificazione e la canonizzazione del Fondatore, San Vincenzo Pallotti.

Negli anni 1965-1971 fu nominato Vicario Generale dell'Istituto e Rettore della Chiesa e della Casa di S. Salvatore in Onda.

Don Giuseppe si impegnò in modo particolare per il Santuario di Maria SS. ad Rupes a Castel Sant'Elia. Dal 1946 in poi ha molto lavorato per organizzare le più imponenti manifestazioni nel Santuario e nel 1946-47 per il Cinquantenario dell'incoronazione. Nel 1949-50 per la Peregrinatio Mariae e nel 1954 per l'anno Mariano. Nel 1960 lavorò per il Giubileo d'Oro della Basilica di S. Giuseppe e nel 1964 per la seconda solenne incoronazione della Madonna. Nel 1972 si adoperò per la ricorrenza dell'ottantesimo della presenza Francescana nel Santuario. Dal 1952 fino al 1982 è stato Direttore e Redattore del Bollettino "la Squilla della Madonna ad Rupes". Morì il 18 marzo 1988 ed è sepolto a Castel sant'Elia nel cimitero dei padri Francescani accanto a S.E. Mons. Giuseppe Bernardo Doebbing.